



RUBRICHE

RECENSIONI DI LIBRI

OFFERTE E NEWS

CHI SIAMO

COLLABORA CON NOI

RESPONSABILITÀ E DISAGIO. UNA RICERCA EMPIRICA SUGLI ADOLESCENTI PIEMONTESE - ROBERTO TRINCHERO E MARIA LORETTA TORDINI

Recensione di Terry Pi - 08-05-2015

Like 1 +1 0

Acquista scontato su:



IBS



Mondadori Store



La Feltrinelli



Amazon

Roberto Trinchero e Maria Loretta Tordini

Responsabilità e disagio

Una ricerca empirica sugli adolescenti piemontesi

Percorsi di ricerca

FrancoAngeli

La ricerca racchiusa in Responsabilità e disagio. Una ricerca empirica sugli adolescenti piemontesi (Franco Angeli, 2011) ha coinvolto gli studenti della scuola superiore dai 14 ai 19 anni dell'Iis Sella Aalto di Torino, Istituto d'Istruzione superiore ad indirizzo Economico-aziendale-giuridico e Tecnologico-costruzioni ambiente e territorio, il Primo Liceo Artistico di Torino, l'Iis 8 Marzo di Settimo (To), che comprende l'istituto tecnico ad indirizzo giuridico-economico-aziendale e ad indirizzo informatico, il Liceo scientifico e il Liceo delle Scienze Applicate, il Liceo Scientifico G. Galilei di Ciriè (To).

L'obiettivo di questa ricerca empirica è stato quello di indagare il rapporto dei 2100 allievi

coinvolti con la scuola, la società, la famiglia e i pari per capire e cogliere le criticità, comprenderle e superarle ed i punti di forza al fine di potenziarli. I loro vissuti diventano emblematici di situazioni appartenenti a tantissimi studenti di tutta Italia. Questo lavoro nasce nell'ottica della speranza che si possa collaborare a rimuovere la negatività, promuovere i processi formativi di benessere, di equilibrio, di serena gestione dei percorsi scolastici e sociali. Il tutto è stato ideato e realizzato dal **professor Roberto Trinchero**, professore associato presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Torino, e da **Maria Loretta Tordini**, Dirigente Scolastico Iis Sella-Aalto di Torino.

Nelle nuove generazioni si assiste a una contraddizione enorme: da una parte c'è la forte tendenza a rimanere attaccati a situazioni del passato di fronte all'incertezza di un futuro "liquido", dall'altro la crisi economica, le innovazioni tecnologiche e l'intreccio di relazioni mondiali avviano grandi movimenti di masse umane. In tutto ciò **la Scuola è oggi il luogo ideale di contrasto dei disvalori che attraversano la società**: il giovane è circondato da continui tuffi nel virtuale, che lo avvolge e lo affascina e l'equazione matematica resta lì incompiuta, considerata inutile perdita di tempo; mentre gli anziani scimmiettano i giovani giocando a fare i ragazzi, i giovani appaiono "vecchi" per la stanchezza che si portano addosso. Realtà in movimento, situazioni fluttuanti, indebolimento dei processi normativi, incertezza del futuro e scarsa chiarezza sugli obiettivi da perseguire contribuiscono a creare comportamenti a rischio delle nuove generazioni. Questi messaggi contrastanti assieme a pressioni sociali possono disorientare i ragazzi nel percorso di responsabilizzazione legato al passaggio dalla "società dei ragazzi" alla "società degli adulti". Il disorientamento può trasformarsi in disagio evolutivo cioè la manifestazione delle difficoltà di assolvere ai compiti evolutivi che vengono loro richiesti dal contesto sociale per il conseguimento dell'identità personale e per l'acquisizione delle abilità necessarie alla soddisfacente gestione delle relazioni quotidiane. Queste difficoltà possono manifestarsi come

CERCA SU SOLOLIBRI

Google Ricerca personalizzata

CERCA

C'è qualcosa di grande in Piazza.
È la nuova Feltrinelli. Dove la passione si sente, si incontra, si vive.

Giovedì 7 maggio, ore 18
Piazza Duomo - Milano

laFeltrinelli Scopri Ora >>

SEGUI SOLOLIBRI SU FACEBOOK

Mi piace Piace a 7.552 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tweets

Follow

SoloLibri @SoloLibri 25m

Charlotte. La morte e la fanciulla - Bruno Pedretti: @SkiraEditore @forteletterice bit.ly/1IUBGaj

Show Summary

SoloLibri @SoloLibri 25m

Responsabilità e disagio. Una ricerca empirica sugli adolescenti piemontesi - Roberto Trinchero e Maria Loretta... bit.ly/1IUBGaj

Show Summary

Tweet to @SoloLibri

Hai Scritto Un Libro?

Publica il tuo Libro Inedito
Hai Tempo fino al 15 Maggio 2015!



atteggiamenti di sfiducia e chiusura nei confronti della "sfera pubblica", della formazione scolastica, degli insegnanti, dei pari, di sé stessi.

L'indagine empirica di questo libro mira a rilevare gli atteggiamenti di un campione di adolescenti su un insieme di 24 fattori che fanno riferimento alle cinque dimensioni suddette. Le ipotesi sono che gli indicatori del disagio si manifestano in modalità differenti per maschi e femmine, ragazzi di età diversa, ragazzi residenti in contesti abitativi differenti, ragazzi che frequentano tipi di scuola differenti, ragazzi che denotano livelli differenti di empatia nei confronti dei problemi altrui e ragazzi che considerano importanti aspetti differenti nello spiegare l'insuccesso scolastico. Come tecnica di rilevazione dei dati è stata adottata una variante della tecnica delle storie, che ha origine dai test proiettivi ed è stata riformalizzata da Marradi. Le storie sono tipiche situazioni del mondo reale, in cui vi sono scelte da fare e decisioni da prendere che non sempre si conformano alle nostre scelte "ideali", ma che si presume siano le più vicine possibili a queste.

I risultati della ricerca - Per quanto riguarda i risultati della ricerca emerge che all'interno del campione il disagio sicuramente esiste ma, limitatamente agli indicatori presi in considerazione, è un fenomeno tutto sommato contenuto. Tra i dati allarmanti che emergono dall'indagine c'è l'86% del campione che pensa che se un gruppo di ragazze lascia in disparte un'amica vi sia una volontà precisa di escluderla e una coalizzazione contro di lei. Il 40% ha dichiarato di essere d'accordo con la posizione "se sei straniero e trovi difficile integrarti è meglio stare con ragazzi della tua etnia". Preoccupante è anche riscontrare come l'autocontrollo non sia un valore condiviso. Il 56% dei ragazzi pensa sia normale, in classe, arrabbiarsi coi professori e sbottare.

Risultati confortanti arrivano dalle risposte che riguardano l'atteggiamento verso la violenza tra gruppi di ragazzi: solo il 13% pensa che sia necessario farsi spalleggiare dal proprio gruppo per farsi rispettare. Lo stereotipo del maschio che ha l'obbligo di essere rude, guerriero ed insensibile sembra definitivamente tramontato. Come dimostrato anche dalle indagini Iard, è alta la fiducia nelle forze dell'ordine. Dall'indagine emerge che siamo di fronte ad una generazione dove le spinte alla deresponsabilizzazione sembrano aver avuto un effetto limitato e i ragazzi sono in larga parte consapevoli di ciò che devono fare per poter entrare nella società degli adulti. Anche per questo gli adolescenti meriterebbero maggior rispetto ed attenzione da parte degli adulti, che spesso non li considerano in grado di fare scelte responsabili e li definisce talvolta "bamboccioni". In particolare gli allievi evidenziano un rapporto con la società di grande affabilità ed attesa: sono molto distanti dall'immaginario aggressivo, che il mondo adulto, in genere, sembra percepire. I ragazzi, quando li si interroga su ciò che potrebbe essere risolutivo per un maggiore benessere, danno risposte "tenere" che contengono aspettative di ascolto ed accoglienza.

© Riproduzione riservata

Confronta il prezzo su:



[IBS](#)



[Mondadori Store](#)



[La Feltrinelli](#)



[Amazon](#)

Tags: [Recensioni di libri](#), [Psicologia](#), [Scuola](#), [Recensioni di libri 2011](#)

Milano; Nuova Feltrinelli

La nuova Feltrinelli di P.zza Duomo ti aspetta il 7 maggio alle ore 18!



C'è qualcosa di grande in Piazza.
È la nuova Feltrinelli. Dove la passione si sente, si incontra, si vive.

Giovedì 7 maggio, ore 18
Piazza Duomo - Milano

La Feltrinelli **Scopri Ora**

LASCIA IL TUO COMMENTO O RECENSIONE DEL LIBRO

I LIBRI PIÙ CLICCATI OGGI